



La positiva sensazione di un momento forte di coesione e di solidarietà, offerta dalla fiaccolata di domenica sera, in ricordo di Carmela Morlino, foggiana vittima di femminicidio, è confermata dalle reazioni e i commenti degli amici e dei lettori del blog, nonché dalle numerose condivisioni della lettera meridiana in cui riferivo della serata.

La preside Michelina Boccia, intervenuta nel corso della riflessione collettiva che ha concluso la fiaccolata, in piazza Battisti, scrive: "Foggia si riunisce intorno al grande dolore di Matteo e Maria Teresa e lo fa proprio. Ora è il tempo che tutti, uomini e donne della città, si rimbocchino le maniche e lavorino, umilmente ma fermamente, come piccoli operai, per realizzare il grande sogno dell'effettiva parità di genere, educando i bambini e le bambine al rispetto, al piacere di saper camminare mano a mano tra loro, senza distinzioni e senza prepotenze di alcun genere. Se il sogno è collettivo e sentito, ce la faremo. Grazie, Matteo e Maria Teresa, per la grande lezione di dignità che avete riservato alla vostra città. Grazie alla Foggia che ha abbracciato, commossa, questi eroici genitori."

Ninì Russo sottolinea l'importanza del fare rete, dello "stare in circolo": "... solo il cerchio sociale può annullare la violenza sulle donne, patologico non è l'individuo ma l'insieme in cui è inserito, la mente collettiva da cui la sua psiche è sbalottata."

Ricordando il tema della manifestazione, *Mai più come Carmela*, Tina Pizzolo, responsabile del coordinamento donne dello Spi Cgil di Foggia scrive: "La marcia silenziosa di domenica scorsa, il nostro stare uniti, riflettere e discutere, fianco a fianco, donne e uomini che sognano una città diversa e migliore hanno dimostrato che unendo le forze possiamo farcela. Le donne dello Spi Cgil rinnovando il loro dolore per la morte di Carmela Morlino, ribadiscono il loro impegno a collaborare con le associazioni della società civile e le

istituzioni, per estirpare il seme della violenza di genere.”

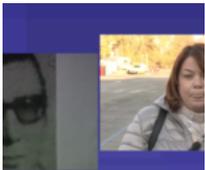
Infine il sintetico, ma efficace commento di Alessandro Mastrodomenico che esprime benissimo il grande valore morale e civile della iniziativa: “Queste sono le manifestazioni che aggregano sentimenti veri.”

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:



Foggia in cerchio,  
una città che sa  
sperare



DI DANIELA MARCONE E IL PADRE UCCISO DALLA M

Rai Uno ricorda  
Francesco  
Marcone



La brutta Foggia  
che ha smarrito la  
solidarietà



Vent'anni fa  
veniva ucciso  
Francesco  
Marcone,  
l'Ambrosoli del  
Sud

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 18